VareseNews

“I senzatetto di Varese sono tutti salvi”

Pubblicato: Giovedì 15 Gennaio 2015

Si è svolta questa mattina, all’assessorato Famiglia e Persona di via Cairoli, l’ incontro sulla questione dei senzatetto a Varese, promosso dall’ assessore Enrico Angelini. Presenti molti soggetti del volontariato e del privato sociale impegnati sulla tematica: **Angeli Urbani, Caritas, don Marco Casale, Società di San Vincenzo De Paoli, Croce Rosse Italiana (in collegamento telefonico), Colce, Banco di solidarietà Nonsolopane, Cooperativa Intrecci.** Non sono invece intervenuti i City Angels invitati all’incontro (ma impegnati altrove). L’assessore Angelini ha dato comunque disponibilità nel ricevere i volontari per un confronto nei prossimi giorni. «Sono molto soddisfatto dell’incontro – ha detto l’assessore -: si è lavorato in un clima di grande collaborazione. Quando si fa rete i risultati sono significativi. La valutazione complessiva emersa oggi è che la risposta in atto è commisurata al bisogno: **al momento non servono strutture più grandi** che rischierebbero di essere controproducenti».

Dato quest’ultimo confermato nel corso della riunione dai soggetti intervenuti: **non risultano in città senzatetto non accolti per mancanza di posti.** Le persone che vivono sul territorio e che hanno richiesto di essere ospitati hanno sempre trovato un punto di appoggio, o all’ex Chalet Martinelli con Angeli Urbani o al Centro emergenze del Comune in via Maspero. Sono stati inoltre monitorati casi di **una trentina di senzatetto che in vari modi si è rivolta con frequenza alla Colce**: si tratta soprattutto di persone con dipendenza da alcol o sostanze stupefacenti che rifiutano di essere ospitate in un ricovero fisso. Ci sono infine altre persone in transito occasionale che pernottano in diversi luoghi cittadini, e spesso sono privi di permesso soggiorno. Queste in pratica le dimensioni del fenomeno che comprende anche persone che, di giorno, frequentano le mense della Brunella o di via Luini o che utilizzano le

docce e gli altri servizi della Brunella.

L'assessore Angelini ha proposto di creare entro una settimana **una mappa dei servizi per senzatetto da parte del pubblico e del privato sociale**, da condividere, in modo che tutto sia a disposizione, reciprocamente, dei soggetti coinvolti. Si verificherà inoltre, insieme a Colce e alla Cri, l'opportunità di potenziare la fornitura di sacchi a pelo per quelle persone che non vogliono dormire nei ricoveri notturni.

E' stata anche confermata la possibilità di ricovero per le donne (ad oggi però non ci sono richieste). **Risultano posti disponibili al Centro di via Maspero**. Sinergia anche sull'obiettivo di interventi nell'ambito dell'emergenza abitativa temporanea, nell'ottica di una funzione di prevenzione, evitando il peggioramento di casi che porterebbe a situazioni analoghe a quelle dei senzatetto. Viene così valorizzata l'esperienza della Caritas con la Casa San Carlo e la Casa Santa Margherita. Il Comune avvierà proprio nei prossimi giorni interventi di housing sociale, per mamme con bambini.

Sono stati infine discussi **i punti di appoggio diurno**, anche in riferimento all'accoglienza della Brunella: gli esponenti della Chiesa varesina presenti hanno annunciato che proporranno un tavolo specifico a breve sulla creazione e il coordinamento dei punti diurni. «L'incontro si è concluso con l'idea di rendere stabile questa rete – ha precisato l'assessore Angelini -con alcuni incontri periodici di monitoraggio della situazione e di condivisione degli interventi. Con le iniziative operative previste nei prossimi giorni, compresa la mappa dei servizi, faremo un ulteriore passo nella risposta a questo bisogno. Credo che con questo metodo si possano affrontare al meglio anche altre complicate questioni sociali presenti nella nostra città».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it